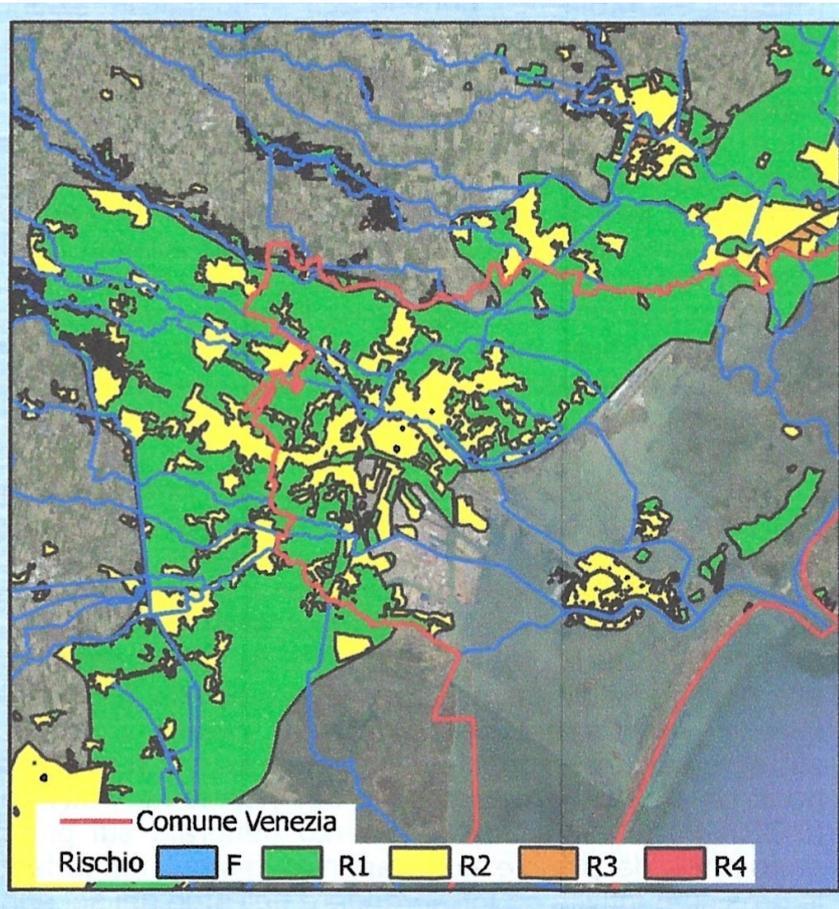


Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta

GIORNATA DI STUDIO

Efficacia e problematiche dei nuovi Piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni

Padova, 14 dicembre 2022



**LA LAGUNA DI VENEZIA
GLI STIMOLI E LE INDICAZIONI
DEL PIANO DI GESTIONE DELLE
ACQUE III[^]**

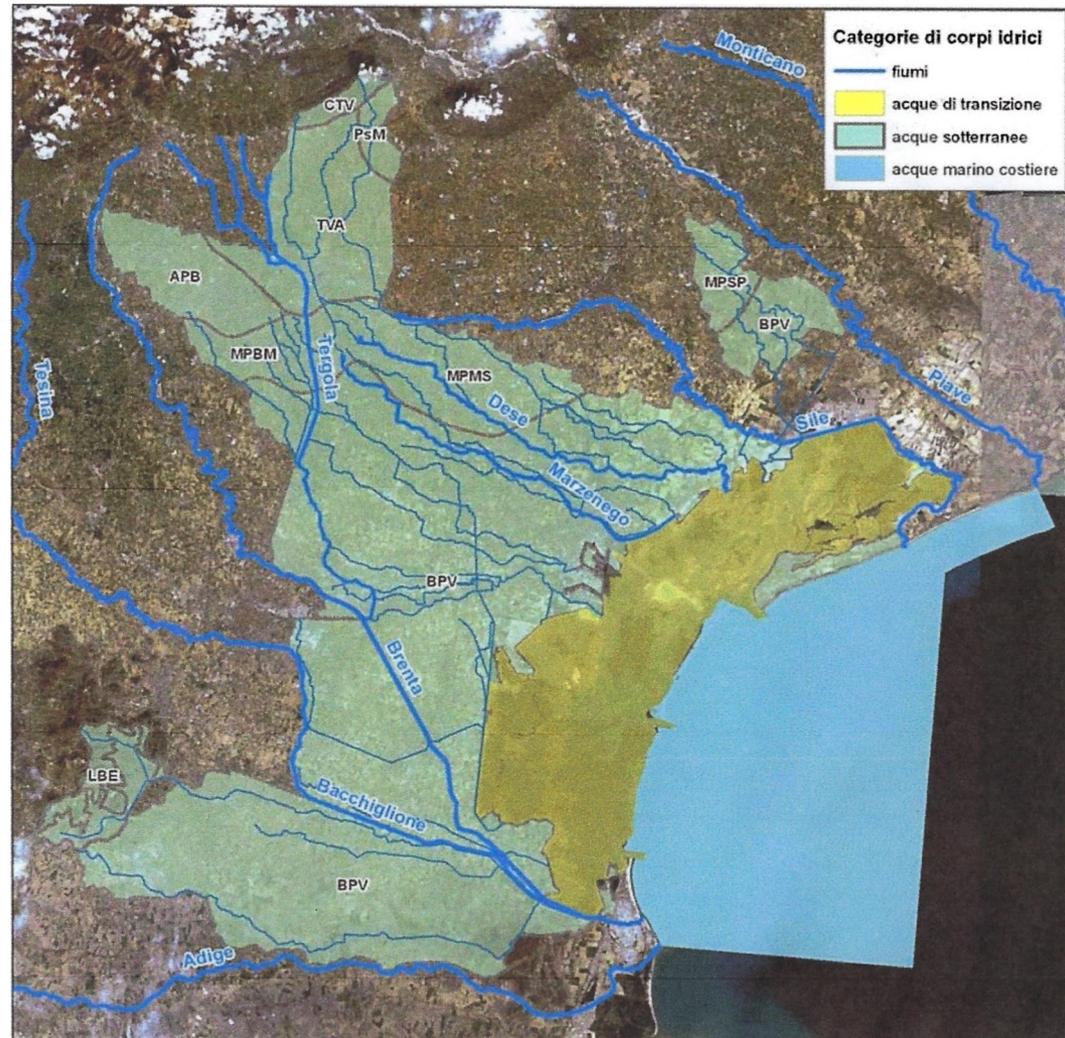
Antonio Rusconi

Associazione Idrotecnica Italiana

Mail: antonio.ruxo@gmail.com Cell. 349.060.1753

Richiamo introduttivo

- La laguna di Venezia è stata considerata nel Piano di Gestione delle Acque fin nei primi due cicli (2010 e 2015).
- Le prime edizioni del PGA hanno avuto scarsa «risonanza» a Venezia. La previgente legislazione speciale è stata ritenuta sovraordinata alla normativa comunitaria.



Anni 2020/2021: 3 importanti «novità»

1. DL 104/2020: **Istituzione dell'Autorità per la Laguna**

2. Procedura **PILOT 9722** nei confronti dell'Italia (riguarda anche la laguna di VE)

3. **Due decreti legge** sulla navigazione in laguna delle «grandi navi» D.L.45/2021 e DL 103 /2021

- Con la legge 126 del 2020 e l'istituzione dell'Autorità per la laguna (nuovo Magistrato alle Acque) è stato finalmente definito il **ruolo** e il **rapporto** tra le Direttive «Acque» e «Alluvioni» e la legislazione speciale di salvaguardia lagunare.

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 253 del 13 ottobre 2020 - Serie generale

Sped. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 13 ottobre 2020

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 79 - 00187 ROMA
AMMINISTRAZIONE: PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 991 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-80801 - LIBRERIA DELLO STATO
ITALIA S. PAVOLI, I - 00187 ROMA

N. 37/L

LEGGE 13 ottobre 2020, n. 126.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia

Testo del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126, recante: «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.».

LE FUNZIONI DELL'AUTORITÀ' PER LA LAGUNA

(esercitate con il diretto coinvolgimento dell'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali nella salvaguardia della laguna)

(art.95, c.2, a-bis)

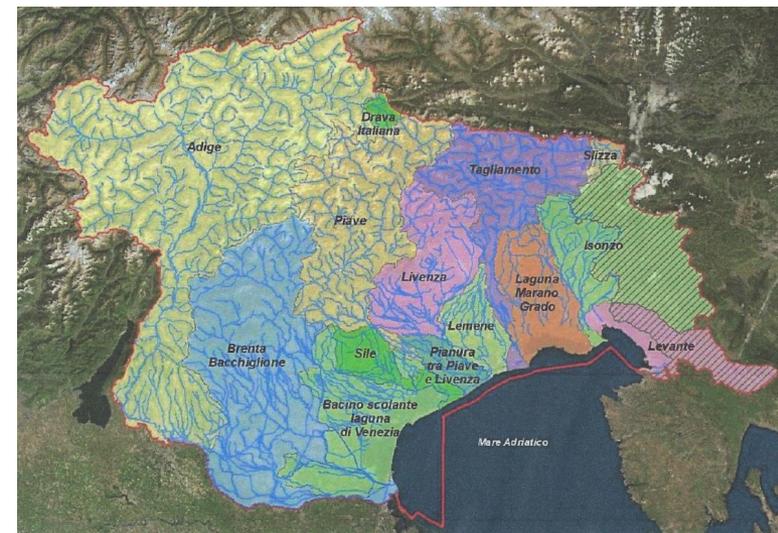
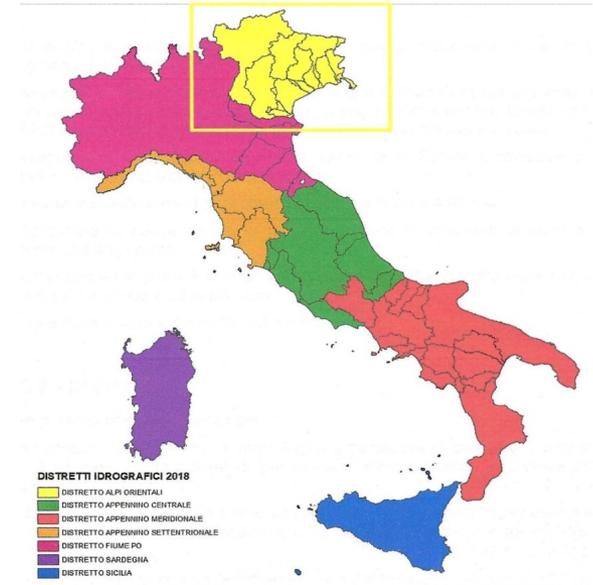
L'Autorità per la Laguna

- **assicura l'attuazione delle misure contenute nei:**

* **Piani di Gestione delle Acque;**

* **Piani di Gestione del Rischio di Alluvione;**

redatti dall'Autorità di Bacino del Distretto delle Alpi Orientali



2[^] importante novità del 2020

► I rilievi avanzati dalla Commissione Europea
Procedura Pilot 9722/20 nei confronti dell'Italia

La CE, su segnalazione della ONG Italia Nostra, ha rilevato che *una serie di opere proposte per la Laguna di Venezia potrebbero modificare ulteriormente l'idromorfologia della Laguna*. Si tratta di:

1. I progetti del Porto di Venezia previsti per rafforzare il principale canale di navigazione attraverso la Laguna con barriere rigide modificherebbero irrimediabilmente la morfologia della laguna.

2. Le opere del MOSE altererebbero significativamente l'idromorfologia della laguna di Venezia.

- La CE ha chiesto di **spiegare come saranno affrontate le suddette questioni**, nel caso di **procedimento dell'esenzione, nel Piano di Gestione delle Acque 3[^] ciclo, 2021-2027.**

► 3[^] importante novità del 2021 Decreti legge *urgenti per Venezia*

D.L.
1 aprile 2021
n. 45

All'Autorità portuale è affidato il compito di esperire un concorso di idee per la progettazione di **punti di attracco fuori della laguna** per navi passeggeri di stazza lorda > 40'000 t e navi portacontainers.

D.L.
20 luglio 2021
n.103

- Nel bacino S.Marco vietato il transito di navi di stazza lorda > 25'000 t, lunghezza > 180 m.
- Il Presidente dell'Autorità portuale nominato commissario straordinario x **la progettazione e esecuzione di punti di attracco temporanei a P. Marghera.**

PGA3: LE MISURE PER VENEZIA

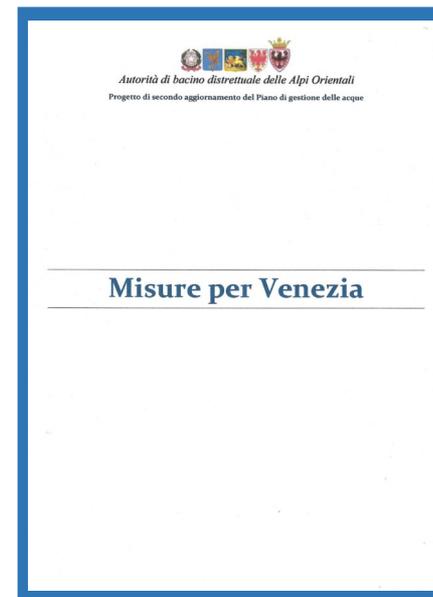


- Nell'ambito delle **misure di base del PGA3^ finalizzate a garantire condizioni idromorfologiche favorevoli al raggiungimento dello stato ecologico prescritto, sono contenute le Misure per Venezia.**

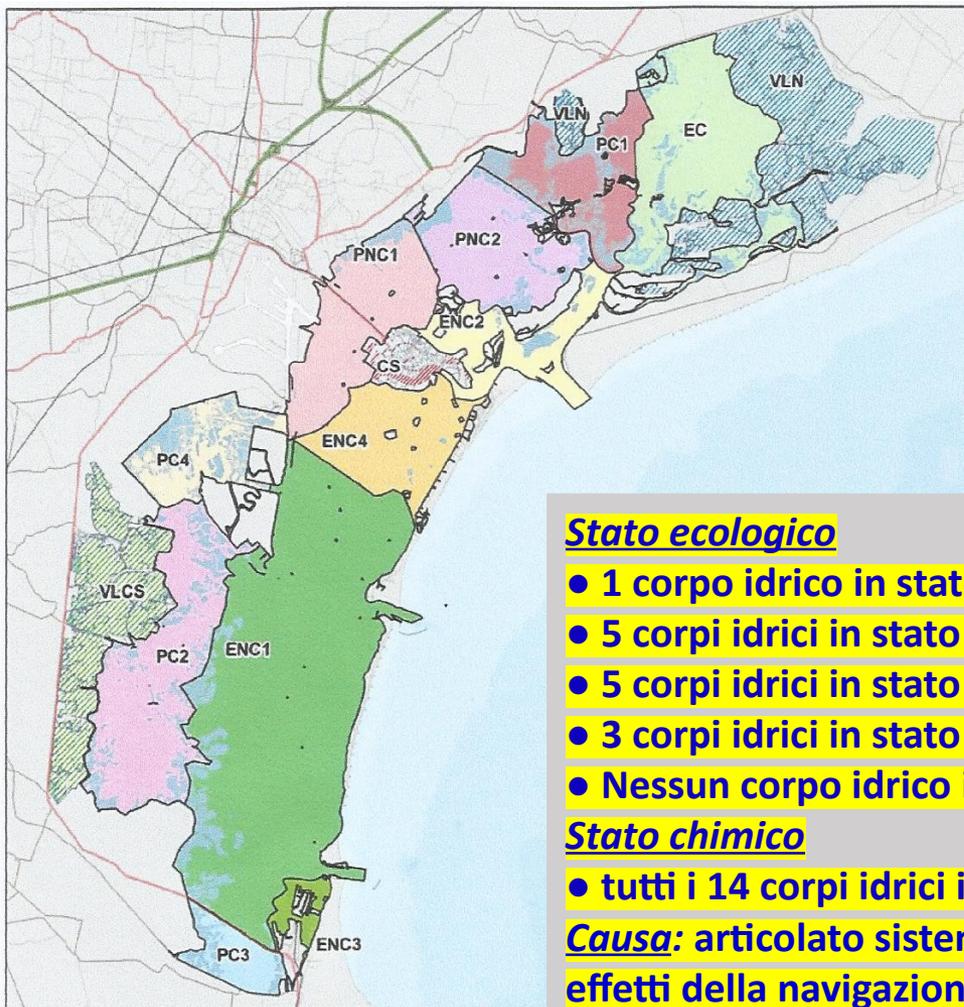
- Le **Misure per Venezia**

- costituiscono un'importante novità. Non erano contenute nei precedenti due cicli di pianificazione.

- condizionano l'**efficacia** e la **sostenibilità** delle «**misure individuali**» indicate dal Provveditorato OO.PP. (protezione sponde canale Malamocco-Marghera, protocollo fanghi, dragaggi, terminal OFF-SHORE,...).



► Lo stato ambientale dei 14 corpi idrici della laguna (esiti monitoraggi 2014-2019)



| Denominazione | Stato ecologico | Stato chimico |
|-------------------------|-----------------|---------------|
| VAL DI BRENTA | SCARSO | NON BUONO |
| CHIOGGIA | SUFFICIENTE | NON BUONO |
| CENTRO SUD | SUFFICIENTE | NON BUONO |
| MILLECAMPI | SCARSO | NON BUONO |
| VALLI LAGUNA CENTRO SUD | SCONOSCIUTO | NON BUONO |
| TENERI | SCARSO | NON BUONO |
| SACCA SESSOLA | SUFFICIENTE | NON BUONO |
| MARGHERA | SCARSO | NON BUONO |
| CENTRO STORICO | SCONOSCIUTO | NON BUONO |
| LIDO | BUONO | NON BUONO |
| TESSERA | SCARSO | NON BUONO |
| DESE | SUFFICIENTE | NON BUONO |
| VALLI LAGUNA NORD | SCONOSCIUTO | NON BUONO |
| PALUDE MAGGIORE | SUFFICIENTE | NON BUONO |

Stato ecologico

- 1 corpo idrico in stato buono;
- 5 corpi idrici in stato sufficiente;
- 5 corpi idrici in stato scarso;
- 3 corpi idrici in stato sconosciuto;
- Nessun corpo idrico in stato elevato o cattivo.

Stato chimico

- tutti i 14 corpi idrici in stato non buono.

Causa: articolato sistema di pressioni di origine antropica («trasporti»: effetti della navigazione sulla morfologia lagunare)).

► I riscontri forniti dal PGA3 alle sollecitazioni del Pilot 9722 saranno accettati dalla Commissione Europea?

I) – PGA3: I progetti del Porto di Venezia per rafforzare il principale canale di navigazione attraverso la Laguna con barriere rigide sono inseriti nell'aggiornamento del **Piano Morfologico**, nel 2021 sottoposto al procedimento di VAS

- Lo scorso giugno la Commissione VAS ha restituito il PMLV ritenendolo «**elusivo e violativo dell'obbligo di revisione**», e «**tale da determinare, se attuato, conseguenze potenzialmente gravi sotto il profilo ambientale**», raccomandandone **l'integrale revisione**.

VeneziaMestre
IL GAZZETTINO

DATA 26-06-2022
PAGINA 6
FOGLIO 1

«Laguna, il piano morfologico va reimpostato, non corretto»

►Massimiliano Atelli, presidente della Commissione Via-Vas che ha bloccato per il documento di programmazione

SALVAGUARDIA
Venezia Il documento ufficiale del ministero dell'Ambiente, che dichiara il terzo stop consecutivo del piano morfologico della laguna di Venezia redatto dal Corla, non è stato ancora diffuso e già il dibattito in città si è animato su come sarà il futuro, quali saranno gli interventi successivi, se si potrà ancora scavare i canali per portarli alla profondità necessaria per permettere l'operatività piena al porto, che ne sarà del protocollo fanghi, strettamente collegato.

Tre giorni fa la commissione nazionale congiunta di valutazione ambientale strategica (Vas) e di impatto ambientale (Via) doveva dare un parere sull'aggiornamento del documento. Secondo i commissari il piano presentato non risponde alle oltre cinquanta prescrizioni imposte dal decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Beni culturali nel 2018.

E ora, a chiarire lo stato dell'arte ci pensa Massimiliano Atelli, presidente della commissione Via-Vas, già magistrato della Corte dei Conti, da un paio di anni alla guida dell'importante pool di esperti in materia ambientale, che pur non entrando nel merito del lavoro svolto illustra delle riflessioni generali.

Atelli, che significato ha questa bocciatura?
«Diversamente dalla Valutazione di impatto ambientale, lo sbocco della Valutazione di impatto strategico, in base al diritto comunitario, non è un sì o un no. Perché non si valuta una singola operazione, ma un insieme di interventi, che hanno tempi, portata, caratteristiche anche profondamente diversi, e interessano luoghi a volte anche sensibilmente distanti fra loro».

Dunque si aprono prospettive diverse da quelle di una bocciatura in senso stretto. Giusto?
«Nel caso di specie, alla nostra Commissione è stato chiesto di esprimere un parere che chiarisse alcuni aspetti di un parere reso nel 2017. Non abbiamo aggiunto cose nuove. Il Piano da aggiornare è del 1993, nel frattempo tante cose sono cambiate (per dire, non c'era il Mose), ma rimane la necessità di salvaguardare una laguna nel frattempo cambiata, facendola convivere con una città nel frattempo cambiata. In uno scenario globale esso pure nel frattempo cambiato. Vi sono situazioni nelle quali, in considerazione del molto che nel frattempo è cambiato, è il caso di domandarsi se reimpostare non sia preferibile, anziché aggiornare».

Si spieghi meglio. Ora ci dovrà essere un intervento direttamente da parte del Governo, per capire come procedere? E nel frattempo che succederà?
«Aggiornare è muoversi dentro una impostazione precedente, reimpostare e darsi una nuova impostazione, nella quale cercare e trovare le risposte a tutte le questioni di fondo. Reimpostare, se questa sarà la strada che le autorità competenti sceglieranno, non significa far trascorrere anni di tempo prima di prendere attese decisioni. I temi che interessano la laguna sono ben noti, e anche gli apparati pubblici centrali e territoriali - in questo tempo, quello del Parr - stanno dando prova di saper decidere e fare i previsti controlli in tempi rapidissimi (anche non superiori a 120 giorni, per opere molto importanti). Non c'è tempo di pensare che anche per Venezia non possa essere così».

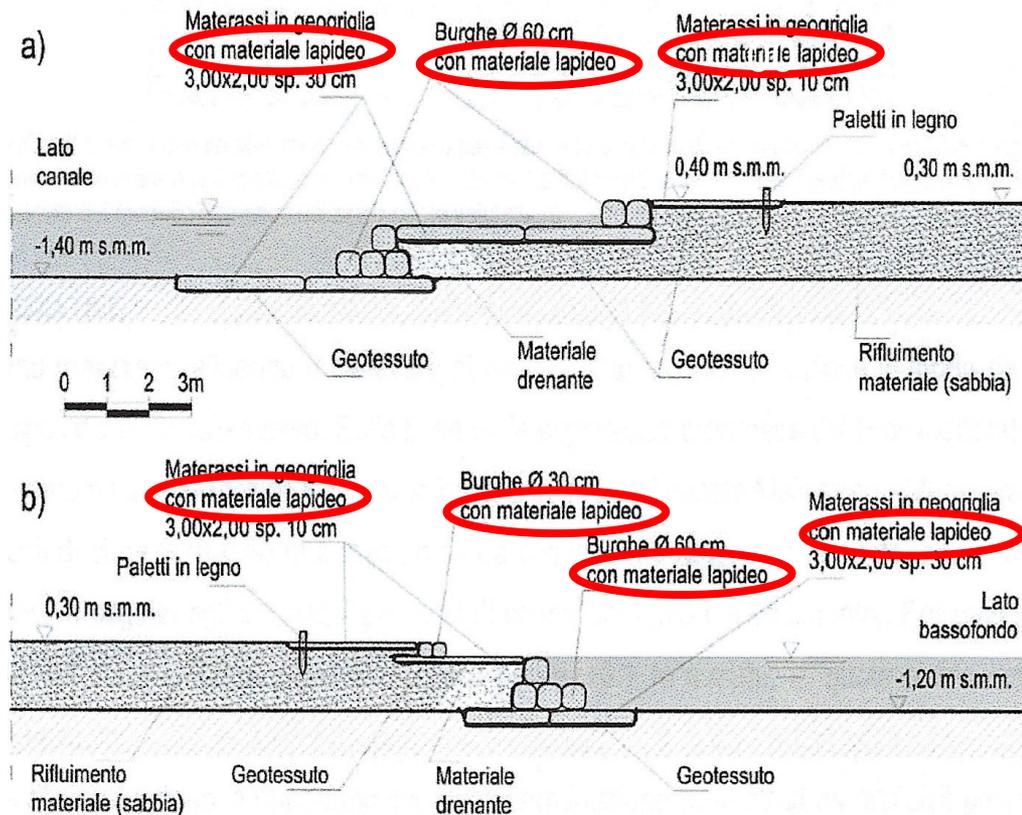
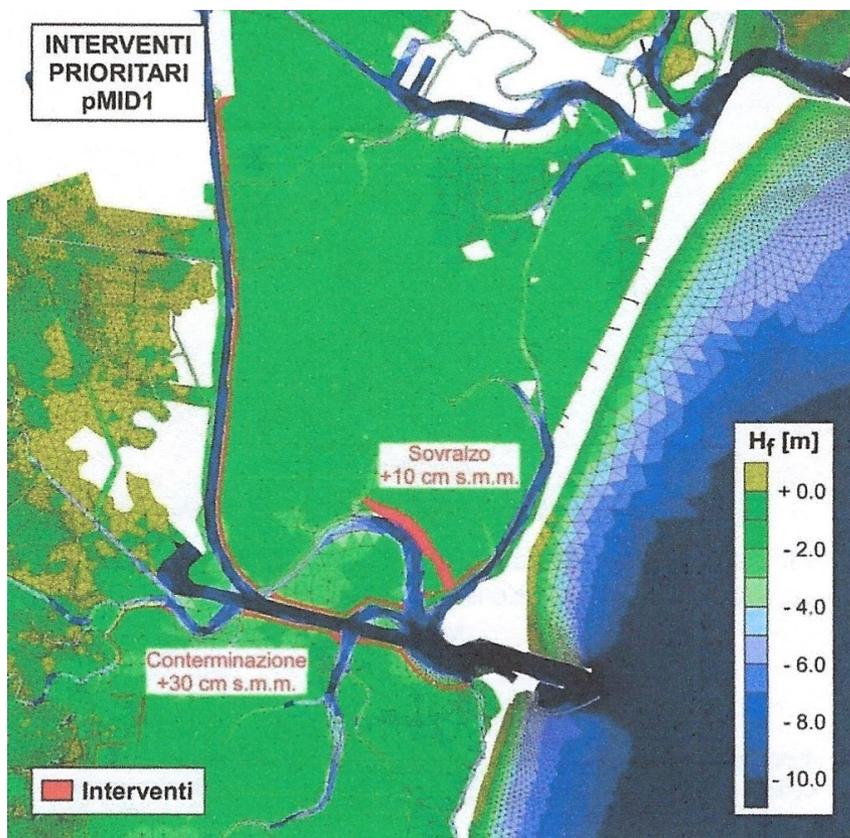
Raffaella Vitradello

«IN SENSO TECNICO NON SI TRATTA DI UNA BOCCIATURA, MA VA TENUTO CONTO DEI CAMBIAMENTI E DELLE ESIGENZE»



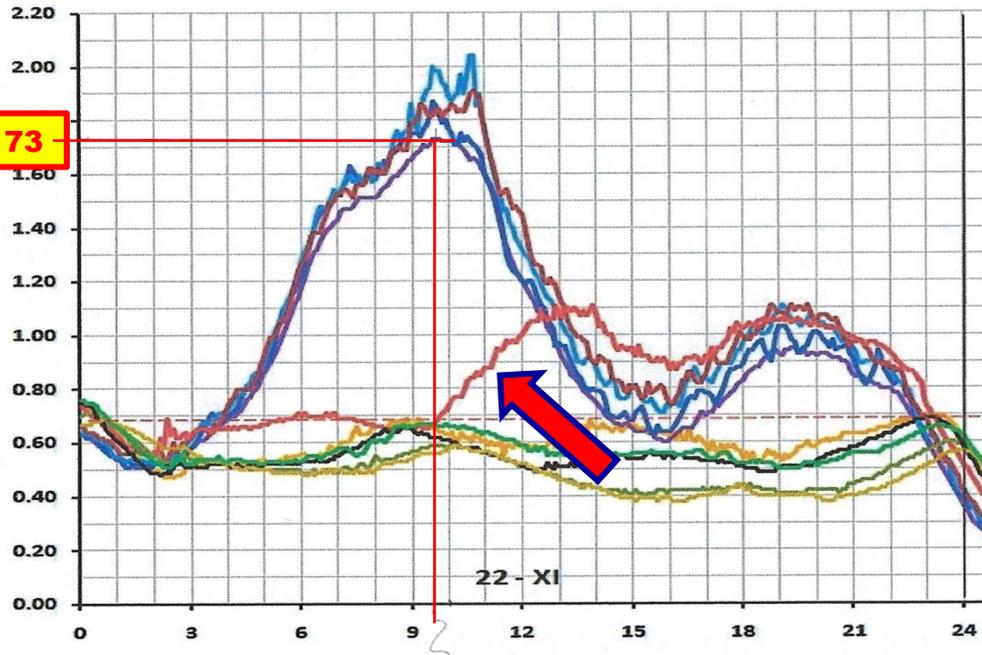
LA VALUTAZIONE Massimiliano Atelli e, nella foto grande, barene in laguna

pMID1: Costruzione di strutture morfologiche per limitare il trasporto del sedimento verso i canali principali



Esempio di schema costruttivo tipo per la realizzazione di strutture morfologiche in fregio al c. Malamocco-Marghera poste a quota media di 0,30 m s.m.m. Lato canale (a) e lato bassofondale (b).

II) – PGA3: La prossima conclusione dei lavori del MOSE «porta ad escludere» l'applicabilità delle procedure delle «esenzioni» previste dalla DQA 2000/60.



^ I recenti positivi tests di funzionamento del MOSE (2020, 2021, 2022) hanno confermato la necessità di «guardare oltre» .
Rimangono aperte una serie di questioni sul «futuro» della laguna e del MOSE stesso

^ Alcuni temi che vanno a incidere direttamente sulla morfologia della laguna:

- 1) – Con le opere fisse (2003) si sono determinati non trascurabili restringimenti delle bocche di porto.
- 2) – In conseguenza del C.C. la frequenza e la durata delle chiusure comporterà inevitabili effetti ecologici ed economici.
- 3) – Indispensabile un protocollo di gestione del MOSE. Le chiusure parziali delle bocche cancellano i partiacque, provocando anomale conseguenze idromorfologiche.
- 4) – Urgente la predisposizione dei piani di emergenza in caso di crollo o mancato funzionamento delle opere (rischio residuo), come previsto dal DPCM 24 febbraio 2015.

RESTRINGIMENTO DELLA SEZIONE DELLE BOCCHE DI PORTO CON IL M_o.S.E.

Bocca di Lido

Bocca di Malamocco

Bocca di Chioggia



- 8 %

- 17 %

- 26 %

Fonte:
B.Matticchio
L.Carniello
D.Canesso
E.Ziggio
M.Cordella
2017

► Principali forzanti antropiche sull'assetto morfologico della laguna

BILANCIO SEDIMENTOLOGICO

- Indisponibilità di sedimenti x pareggiare innalzamento del l.m.m. e subsidenza. Necessari 1,3 milioni m³/anno.

Erosione fondali e barene: ≈700'000 m³/a: 400'000 m³/a si depositano nei canali, 300'000 m³/a escono in mare.



PRINCIPALI CAUSE

- **Storiche deviazioni foci fluviali (Brenta, Piave, Sile,);**
- **Moto ondoso (naturale e traffico navale);**
- **Opere alle bocche di porto (riduzione drastica apporto sedimenti dal mare),**
- **Traffico portuale (industriale, commerciale, passeggeri, minore);**
- **Scomparsa vegetazione acquatica (pesca vongole, inquinamento,...).**

► Lo scopo delle misure di contrasto del degrado morfologico

DQA: «raggiungere, entro il 2027, lo stato di qualità "buono" nei corpi idrici»

COMMON IMPLEMENTATION STRATEGY FOR THE WATER FRAMEWORK DIRECTIVE AND THE FLOODS DIRECTIVE



Guidance Document No. 36
**Exemptions to the Environmental Objectives
according to Article 4(7)**

New modifications to the physical characteristics of surface water bodies, alterations to the level of groundwater, or new sustainable human development activities

Document endorsed by EU Water Directors at their meeting in Tallinn on 4-5 December 2017

IL PROCESSO DI INVERSIONE DEL DEGRADO MORFOLOGICO LAGUNARE

- dovrà essere avviato attraverso un percorso condiviso di compatibilità tra i diversi interessi ambientali, sociali ed economici.
- Il percorso dovrà necessariamente avvalersi del procedimento delle *esenzioni* dettagliatamente normate dalla Direttiva Quadro Acque.
- Le azioni dovranno essere graduali, sperimentali e reversibili.
- La durata temporale richiederà una lunga fase di (diversi decenni).

Le indicazioni del PGA3

Azioni di mitigazione per 3 forzanti antropiche di base

PORTUALITA'

Le indicazioni del Governo (DL 45/2021) vanno nella direzione indicata dalla misura: progetti fatt.tà per il **porto offshore fuori della laguna** (passeggeri > 40'000 t e portacontainers).

MOTO ONDOSO

Ridurre ulteriormente gli esistenti limiti di velocità (20 km/h nei maggiori canali) e obbligo di **GPS per tutte le imbarcazioni**.

VEGETAZIONE LAGUNARE

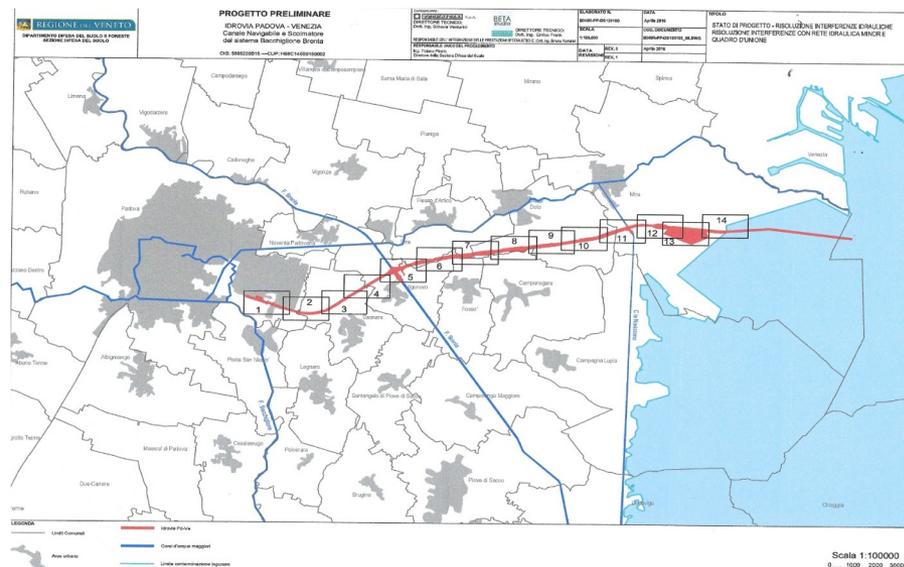
Estendere i positivi risultati del progetto LIFE SERESTO (2014/2018) con il **ripopolamento di fanerogame**. Applicazione sinergica di altre misure: pesca vongole e riduzione apporti nutrienti urbani/agricoli.

PIANO DI GESTIONE ALLUVIONI UN INTERVENTO INTEGRATO (misura win-win per la laguna di Venezia)

► Il PGRA2 ha indicato le **misure** x mitigare gli effetti delle alluvioni del Brenta/Bacchiglione, nel basso corso, tratto Codevigo – foce.

► Prevede la misura di protezione: **canale scolmatore idrovia Padova-Laguna, 534.000.000 €, priorità 2 (350 m³/s fino a 450 m³/s).**

► Il **Progetto preliminare**, approvato dalla Regione, ha 3 obiettivi, tra cui fornire un ripristino morfologico della laguna con **l'apporto di sedimenti.**



PGA3 e il Programma dell'Autorità Portuale (2021-2027)



- **30 novembre scorso:** Il Presidente dell'Autorità Portuale (Commissario str. ex DL 103/21) ha presentato il **Programma degli interventi** della Autorità Portuale fino al 2027:
- **approdi temporanei, nuovi accosti, dragaggio canali,**
- **Condivisione costante degli obiettivi e delle azioni con tutte le istituzioni coinvolte e sostenibilità ambientale,**

- Nel cronoprogramma: manca ogni riferimento a: **Direttiva Quadro Acque, stato ecologico della laguna, Autorità per la laguna, Progetto per il porto offshore (DL 45/2021)**
- Nessun richiamo al PGA3 e alle **Misure per Venezia.**

Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta

GIORNATA DI STUDIO

Efficacia e problematiche dei nuovi Piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni

Padova, 14 dicembre 2022



**LAGUNA DI VENEZIA
STIMOLI E LE INDICAZIONI
DEL PIANO DI GESTIONE DELLE
ACQUE III^A**

Antonio Rusconi

Associazione Idrotecnica Italiana

Mail: antonio.ruxo@gmail.com Cell. 349.060.1753